

Qui i posti vuoti nella categoria dei deputati impiegati si sono verificati dopo la elezione mentre, quando questa avvenne, la categoria era completa. Ora le condizioni attinenti alla validità delle elezioni debbono necessariamente riferirsi al giorno in cui l'elezione si compie: le circostanze sopraggiunte non modificano le conseguenze giuridiche dello stato di fatto al momento in cui l'elezione avviene.

Poste queste condizioni di fatto intorno alle quali non è contestazione, si trattava quindi dell'applicazione della legge; e la Giunta, sebene con rammarico per la persona stimabile del nostro ex collega Mattei, non poteva non compiere il suo dovere di attenersi rigorosamente ad essa proponendovi l'annullamento della elezione; ed essa fu unanime in questo avviso; e confida lo sarà la Camera nell'accoglierlo.

D'altronde, poichè è ora presente l'onorevole Di Rudini, relatore della Giunta per questa elezione egli potrà aggiungere altre considerazioni se lo reputerà opportuno.

A me premeva solo constatare che la Giunta non fece, nella sua unanime deliberazione, che rendere omaggio alla legge.

Di Rudini, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Rudini, relatore. Ho chiesto di parlare per dichiarare anzitutto, che ho avuto il torto di arrivare tardi: ma la causa in questione, cioè la causa della legge, non ci ha perduto nulla, perchè l'onorevole Finocchiaro ha detto tutto quello che doveva esser detto, con maggiore efficacia di quello che avrei potuto dire io.

Certo che il caso dell'onorevole Mattei è doloroso, e doloroso soprattutto perchè ci sono oggi dei posti disponibili per deputati impiegati; ma la legge è chiara e precisa. L'elezione dell'onorevole Mattei è radicalmente nulla, perchè l'articolo 6° della legge sulle incompatibilità parlamentari dichiara nulla l'elezione di impiegati, quando il numero dei deputati impiegati è completo. Ora il giorno 3 luglio, nel quale l'elezione del 1° Collegio di Venezia ebbe luogo, il numero dei deputati impiegati era completo; la legge dunque prescrive per detta elezione la nullità.

Papadopoli. E il caso dell'onorevole Velini?

Di Rudini, relatore. Io non so a quale elezione dell'onorevole Velini si alluda. Forse l'onorevole Papadopoli allude al caso dell'anno scorso, cioè quando dopo le elezioni suppletive, i deputati eletti furono chiamati a concorrere non solo al posto che c'era libero al momento della loro ele-

zione, ma anche al posto che si era fatto vuoto in seguito.

Ma, onorevole Papadopoli, la deliberazione della Camera, che io non voglio discutere, si riferiva ad un caso il quale è radicalmente diverso dal caso presente, come dimostrerò; e spero che l'onorevole Papadopoli consentirà con me.

Che cosa dice la legge? La legge dice che le elezioni d'impiegati saranno nulle, quando il numero di deputati impiegati nella Camera è completo: nel caso a cui si riferisce l'onorevole Papadopoli le elezioni non erano nulle, perchè vi era un posto disponibile, al quale tutti i candidati eletti potevano legalmente concorrere; quindi esse erano perfettamente valide. Restava a sapersi se gli eletti potevano concorrere ad uno o a due posti. La Camera volle esser larga e permise che gli eletti concorressero a tutti e due i posti che erano disponibili; ma le elezioni, ripeto, erano valide, in quanto che nel giorno in cui ebbero luogo v'era un posto disponibile.

Nel caso presente l'elezione è radicalmente nulla, inquantochè nel giorno in cui l'elezione ebbe luogo, posti liberi non ce n'erano. Ecco la grande differenza che passa fra un caso e l'altro.

Posto ciò, non ho altro da aggiungere. Se la Camera crede di dichiarare valida l'elezione, giudichi essa: non sarò io certamente che me ne dorrò. Dirò però che se vi è una legge sbagliata (e può darsi il caso che la legge che ora deve applicarsi sia sbagliata) noi legislatori abbiamo il diritto, e, più che il diritto, il dovere di correggerla.

Ma fino a tanto che noi l'abbiamo così, fino a tanto che non ne avremo fatta un'altra che vincoli le nostre medesime deliberazioni, noi possiamo non rispettarla sì, ma quando la rispettiamo credo che facciamo sicuramente il nostro dovere.

Presidente. L'onorevole Papadopoli ha facoltà di parlare.

Papadopoli. Ringrazio delle cortesie spiegazioni tanto l'onorevole Finocchiaro quanto l'onorevole Di Rudini. Mi permetto però di osservare all'onorevole Di Rudini, che egli mi ha risposto largamente sopra uno solo dei precedenti citati da me. Io aveva citato non solamente l'ultimo precedente del posto fatto vacante per la nomina all'onorevole Corvetto, ma anche quello dell'onorevole Velini.

Però non voglio dilungarmi ed annoiare la Camera; tanto più che non mi sento competente di entrare in queste discussioni giuridiche. Però in quanto all'altro precedente da me ricordato, e che ho dichiarato che non conosceva esattamente, mi